

CALENDARIO LITURGICO

28 Dicembre 2025 – 4 Gennaio 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

2^a DOPO NATALE	4 DOMENICA BIANCO LO 2^a set	9.00 S. Messa (Valetti Giuseppe) 14.30 Rosario al cimitero	10.30 S. Messa (pro populo)
	5 LUNEDÌ BIANCO LO 2^a set	17.00 S. Messa della Vigilia (Pierina e Camillo)	18.30 S. Messa della Vigilia (intenzione ancora disponibile)
EPIFANIA DEL SIGNORE (s) Giornata mondiale dell'infanzia missionaria	6 MARTEDÌ BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa con l'annuncio del giorno di Pasqua (Sangalli Dina)	10.30 S. Messa con l'annuncio del giorno di Pasqua (intenzione ancora disponibile)
S. Raimondo de Peñafort (mf)	7 MERCOLEDÌ BIANCO LO 2^a set	16.30 Rosario 17.00 – Santa Messa (Marino Longo)	
	8 GIOVEDÌ BIANCO LO 2^a set	16.30 Rosario	17.00 S. Messa (intenzione ancora disponibile)
	9 VENERDÌ BIANCO LO 2^a set	RIPRENDE l'attività NON SOLO COMPITI 16.30 Rosario 17.00 – Santa Messa (secondo intenzione offerente)	RIPRENDE l'attività NON SOLO COMPITI
	10 SABATO BIANCO LO 2^a set	18.30 S. Messa (Emma Bressan) A seguire dopo la Messa cena e incontro per i T25 in oratorio a Ranzanico	15.10 catechesi a Bianzano per Cercatori 2, Discepoli 1 e T27 17.00 S. Messa (Filippo e famigliari)
BATTESIMO DEL SIGNORE (f) Termina il tempo di Natale, da domani riprende il tempo ordinario	11 DOMENICA BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa (Zambetti Adolfo, Meloni Giuseppina, Veronica Zambetti e Giovanni Nozza)	10.30 S. Messa (Franchina Caterina e Pezzoli Andrea)

A
V
V
I
S
I

RANZANICO e BIANZANO:

La catechesi riprenderà il 10 gennaio 2026 a Bianzano

RANZANICO: L'UFFICIO FUNEBRE PER IL MESE DI DICEMBRE E GENNAIO SARÀ CELEBRATO IL 28 GENNAIO 2026 PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026** GRAZIE DON LUCA

Domenica 04 Gennaio 2026 II DOMENICA DOPO NATALE

Dal libro del Siràcide Sir 24,1-4.12-16	Dal Sal 147 R. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.	Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini Ef 1,3-6.15-18	Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 1,1-18
--	--	--	---

Oggi ci viene proposto il brano iniziale del Vangelo di Giovanni: il prologo! Non ci racconta della nascita di Gesù Messia, come fanno Matteo e Luca, ma ci propone una lettura del significato profondo di questo accadimento.

Mi soffermo su due passaggi.

Primo passaggio: ***E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.***

Il Verbo eterno del Padre ha assunto la nostra condizione umana per salvarla. Non è un Dio estraneo, capisce cosa vuol dire vivere nella carne, nel tempo, sperimentare amori e dolori! A Lui possiamo rivolgerci sapendo di poter essere capiti!

Secondo passaggio: ***A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio...***

Siamo figli, non orfani! Cosa vuol dire vivere da orfani? È vivere come se non ci fosse una provvidenza che guida la nostra vita; come se tutto fosse sulle nostre spalle. Ecco allora che ci troviamo angosciati, affannati per il futuro; scoraggiati, abbattuti nel momento in cui affrontiamo sofferenze, prove. Troviamo allora tanti sotterfugi per sopravvivere e comprare false sicurezze: controlliamo all'eccesso per paura di perdere, cerchiamo riconoscimento e valore solo in ciò che facciamo e sacrificiamo relazioni, affetti e le cose più importanti per assicurarci un domani con i nostri soli sforzi.

Accogliendo Gesù ci è data l'opportunità di diventare figli di Dio; vivere tutto in relazione con il Padre, scoprendo che la fede non elimina le fatiche, non ci preserva dalle difficoltà o dai drammi della vita, ma toglie quella solitudine di fondo permettendoci di superare quell'ansia, quell'angoscia che nascono dal vivere da orfani. Un figlio non deve elemosinare l'amore del Padre ma è amato in quanto figlio, al di là di tutto!

**Scoprirci amati ci dona la possibilità di amare;
non è forse il senso della vita?**